



FRATERNITA
DELLA MISERICORDIA
DI ACIREALE

Orazio Rocca

Presidente Misericordia di Acireale









AMARE vuol dire: DONARSI

Ad un anno dalla fondazione della "Misericordia" il mio pensiero va a Dio per ringraziarlo del Suo aiuto senza il quale non sarebbe stato possibile superare le difficoltà incontrate, e va ai Confratelli che tanto danno ogni giorno per testimoniare l'amore verso il prossimo.

La "Misericordia", per molti di noi, è stata una vera scuola di vita in cui si è imparato a conoscere il vero prossimo.

Prossimo, a poco a poco, è diventato una persona concreta e non più un mero concetto. Prossimo è un bambino bisognoso di sangue, una donna anziana con il femore rotto, un adulto colpito da infarto, una donna disperata.

Nella realtà di ogni giorno, concreta, ci siamo trovati per capire il senso della nostra vita, del nostro essere cristiani.

Confesso che prima di un anno fa non mi ero posto come problema il dono del sangue poi, una sera, un amico mi disse che c'era bisogno di sangue per un bambino anemico, risposi all'appello donando un pò del mio sangue. Forse non ho mai ringraziato quell'amico e quel bambino che mi hanno dato l'occasione di uscire un pò dal mio egoismo. Oggi colgo l'occasione per farlo: "Dio ve ne renda merito".

Spesso si sente parlare di terzo mondo e di missionari, subito il nostro pensiero va a quei derelitti costretti a vivere in capanne con poco cibo e con una vita che non supera i quarant'anni. A questo pensiero ci contristiamo sinceramente e diciamo: "puvireddi, ma chi ci putemu fari". L'immagine di quel terzo mondo è così lontana che non riusciamo a vedere il nostro "terzo mondo".

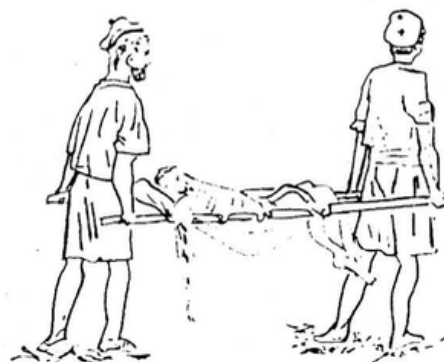
E' terzo mondo quando si deve comprare il sangue a trecento e più mila lire a litro, quando i bambini non possono avere spazi per crescere e giocare, quando un giovane muore per droga, quando una madre abbandona il figlio, quando si deve assistere allo spettacolo di una politica meschina e vergognosa.

Il terzo mondo è da noi!

Noi della "Misericordia" sappiamo di essere ben povera cosa, anche meno di una canna sbattuta dal vento. Ma sappiamo di poter essere un segno di speranza, un punto di riferimento per quanti si vogliono impegnare con generosità e senza nulla chiedere per costruire una città migliore. Noi giovani che spesso aspettiamo: "u passu-lunu di l'aria" muoviamoci, entriamo nella vita con coraggio! C'è bisogno di noi. Non sprechiamo l'occasione della giovinezza.

La "Misericordia" non vuole monopolizzare il campo dell'assistenza, vuole essere solo assieme a tutti quelli che lavorano con coraggio un esempio e pensiamo di esserlo senza cadere nella presunzione non tanto per quello che diciamo ma per quello che facciamo sicuri che un giorno non saremo giudicati per le parole, ma per le opere.

Angelo Pagano





MISERICORDIA. ad un anno dalla fondazione

Cosa si può dire ad un anno dalla fondazione della "Fraternita della Misericordia"? A questa domanda si potrebbe rispondere in vari modi. Io sceglierò quello di non parlare in merito alle attività svolte sin qui dall'associazione (e sono molte!), ma piuttosto cercherò di stimolare la mia e la vostra riflessione su quello che è il motore trainante delle varie iniziative: IL VOLONTARIATO. Volontariato significa gioia di servire il prossimo, disponibilità piena e leale verso la gente che chiede, desiderio di donare la propria vita, sentirsi unico e parte di tutti, condividere gioia e dolore degli altri, scoprire giorno per giorno che la vita ha un senso solo se è vissuta in funzione dell'altro, scoprire che l'egoismo è la negazione dell'uomo.

Il volontario non è colui che gioca a fare l'eroe, non è colui che passa il suo tempo in qualche modo, non è il perditempo che si mette a fare l'infermiere per hobby. Il volontario è colui che ama. In questa prospettiva di amore dona il suo tempo. Il volontario non cerca medaglie né riconoscimenti. Nello statuto della "Misericordia" si legge: "il volontariato è la divisa morale di tutti i confratelli", dunque essa è un'associazione di volontari e come tale deve servire se vuole continuare ad avere un senso.

Non si deve scadere nell'attivismo efficiente. Attivismo efficiente significa fare le cose nel modo più perfetto possibile, programmando ogni cosa, non lasciando spazio alla Provvidenza. Il fine dell'attivismo è poter dire: vedete quanto siamo bravi? A prescindere dall'essere cristiani l'essenza del volontariato deve essere il servizio gratuito verso chi soffre.

Credo che il vero uomo è colui che sa vivere la sua vita per gli altri a prescindere dalla sua religione. Forse per questo Giorgio La Pira è ascoltato da ogni parte. Ma la "Misericordia" è un'associazione di volontari cristiani. Questo non significa sentirsi privilegiati. Lo specifico del volontariato cristiano sta nel riconoscere che esiste il Dio di immensa bontà, Creatore e Padre, Colui che ci ha donato la vita perché la vivessimo secondo il suo progetto di amore.

In questa prospettiva ogni creatura che soffre va pensata non solo come prossimo da aiutare ma come persona irripetibile e perciò unica; depositaria di un carisma e di una specificità che Dio ha voluto rivelarci.

La persona da aiutare è un figlio di Dio che non è nato a caso. Aiutando il prossimo a poco a poco si acquista domestichezza con Dio e si impara a capirlo.

Con questa breve riflessione chiudo augurando alla Fraternita della Misericordia vita lunga e prospera. Che sappia, nella storia umana in cui agisce, essere segno di cultura, punto di riferimento per una riflessione più attenta nei confronti del pubblico servizio strumento di dialogo proficuo con l'amministrazione pubblica. L'associazione non saprà essere stimolo per la costruzione di una città migliore se si ridurrà a semplice centro di assistenza che avalla l'andazzo delle cose.



MISERICORDIA DI

FRATERNITA MISERICORDIA
ACIREALE



COMUNE DI ACIREALE
ASSESSORATO SOLIDARIETÀ SOCIALE

Incontri con pubblico dibattito su attualità medico-scientifiche

Novembre 1986

~~Sala Sacro Cuore
Via Paolo Vasta, 180~~

INVITO E PROGRAMMA

La Misericordia e l'Assessorato alla solidarietà sociale del Comune di Acireale promuovono una serie di incontri su temi che hanno assunto, negli ultimi anni, particolare interesse medico-scientifico nonché grande rilevanza sociale.

Gli argomenti sono trattati da esperti del settore che intendono portare un contributo per l'approfondimento ed il chiarimento di problemi correlati allo sviluppo scientifico ed al continuo cambiamento di costumi e di abitudini nella società attuale.

Questa iniziativa, momento importante di prevenzione e di informazione sanitaria, riveste anche significato di valido aiuto alla difesa della vita.

PROGRAMMA

Lunedì, 10 Novembre, ore 18,30

E' necessaria l'energia nucleare? E' l'energia compatibile con la vita?

- Introduzione: Dott. Angelo Pagano
Istituto Naz.le Fisica Nucleare - Confratello della Misericordia
- Relatore: Prof. Salvatore Notarrigo
Ordinario di Fisica - Università di Catania

Sabato, 15 Novembre, ore 18,30

Le tossicodipendenze

- Introduzione: Dott. Mario Sciuto
Aiuto di Anestesia e Rianimazione - Osp. Vitt. Emanuele Catania
Confratello della Misericordia
- Relatore: Prof. Santo Patanè
Responsabile del Servizio di Tossicologia Clinica
Ospedale Vitt. Emanuele Catania

Sabato, 22 Novembre, ore 18,30

A.I.D.S.: Un problema. Possibilità attuali di prevenzione e terapia

- Introduzione: Dott. Rosario Musmeci
Medico - Presidente Gruppo Donatori di Sangue
"Fratres" della Misericordia
- Relatore: Prof. Clorinda Mazzarino
Professore Associato di Immunologia - Istituto di Patologia Generale
Università di Catania

Sabato, 29 Novembre, ore 18,30

Alimentazione e salute

- Introduzione: Dott. Gaetano Romeo
Direttore Sanitario della Misericordia
- Relatore: Prof. Giovanni Calcara
Primario di Medicina dell'Ospedale S. Marta e S. Venera di Acireale

Nel corso di questi incontri, saranno disponibili gli attestati di frequenza al VI Corso per Soccorritori, che gli interessati potranno ritirare presso la Segreteria.

L'Assessore alla Sol. Soc.le
Dott. Rosario Sciuto

Il Presidente della Misericordia
Dott. Sebastiano Leonardi



Fraternita Misericordia ACIREALE **Comune di Acireale**
Assessorato Solidarietà Sociale

Incontri con pubblico dibattito su attualità medico-scientifiche

10 - 29 Novembre 1986
Sala Sacro Cuore - Via Paolo Vasta. 180

PROGRAMMA

Venerdì 10 Novembre - ore 18,30
E' necessaria l'energia nucleare?
E' l'energia compatibile con la vita?
Introduzione: Dott. Angelo Pagano
Relatore: Prof. Salvatore Turchi

Sabato 11 Novembre - ore 18,30
A.I.D.S.: Un problema. Possibilità attuali di prevenzione e terapia
Introduzione: Dott. Rosario Musumeci
Relatore: Prof. Claudio Mazzanti

Sabato 12 Novembre - ore 18,30
Le tossicodipendenze
Introduzione: Dott. Mario Scudato
Relatore: Prof. Santo Palano

Sabato 13 Novembre - ore 18,30
Alimentazione e salute
Introduzione: Dott. Gaetano Romo
Relatore: Prof. Giovanni Calera

Nel corso di questi incontri saranno disponibili gli interventi di frequenza al VI Corso per Ricercatori, che gli interessati potranno ricevere presso la Segreteria.

La Cittadinanza è invitata ad intervenire.

Fraternita Misericordia ACIREALE **Comune di Acireale**
Assessorato Solidarietà Sociale

Incontri con pubblico dibattito su attualità medico-scientifiche

10 - 29 Novembre 1986
Sala Sacro Cuore - Via Paolo Vasta. 180

PROGRAMMA

Venerdì 10 Novembre - ore 18,30
E' necessaria l'energia nucleare?
E' l'energia compatibile con la vita?
Introduzione: Dott. Angelo Pagano
Relatore: Prof. Salvatore Turchi

Sabato 11 Novembre - ore 18,30
A.I.D.S.: Un problema. Possibilità attuali di prevenzione e terapia
Introduzione: Dott. Rosario Musumeci
Relatore: Prof. Claudio Mazzanti

Sabato 12 Novembre - ore 18,30
Le tossicodipendenze
Introduzione: Dott. Mario Scudato
Relatore: Prof. Santo Palano

Sabato 13 Novembre - ore 18,30
Alimentazione e salute
Introduzione: Dott. Gaetano Romo
Relatore: Prof. Giovanni Calera

Nel corso di questi incontri saranno disponibili gli interventi di frequenza al VI Corso per Ricercatori, che gli interessati potranno ricevere presso la Segreteria.

La Cittadinanza è invitata ad intervenire.

Fraternita Misericordia ACIREALE **Comune di Acireale**
Assessorato Solidarietà Sociale

Incontri con pubblico dibattito su attualità medico-scientifiche

10 - 29 Novembre 1986
Sala Sacro Cuore - Via Paolo Vasta. 180

PROGRAMMA

Venerdì 10 Novembre - ore 18,30
E' necessaria l'energia nucleare?
E' l'energia compatibile con la vita?
Introduzione: Dott. Angelo Pagano
Relatore: Prof. Salvatore Turchi

Sabato 11 Novembre - ore 18,30
A.I.D.S.: Un problema. Possibilità attuali di prevenzione e terapia
Introduzione: Dott. Rosario Musumeci
Relatore: Prof. Claudio Mazzanti

Sabato 12 Novembre - ore 18,30
Le tossicodipendenze
Introduzione: Dott. Mario Scudato
Relatore: Prof. Santo Palano

Sabato 13 Novembre - ore 18,30
Alimentazione e salute
Introduzione: Dott. Gaetano Romo
Relatore: Prof. Giovanni Calera

Nel corso di questi incontri saranno disponibili gli interventi di frequenza al VI Corso per Ricercatori, che gli interessati potranno ricevere presso la Segreteria.

La Cittadinanza è invitata ad intervenire.

RECENTEMENTE L'ASSOCIAZIONE ACESE HA INDIRIZZATO LA PROPRIA ATTIVITA' VERSO QUESTO SETTORE

Ecologia: parla il responsabile della Confraternita Misericordia

Da oramai un decennio la «Misericordia» Fraternita di Acireale svolge la sua attività nel campo del volontariato in favore della comunità acese: trasporto di infermi con ambulanza, donazione di sangue, corsi di formazione per il soccorso infermi, conferenze e cicli di seminari di prevenzione.

Più recentemente, l'associazione ha voluto anche indirizzare i propri sforzi verso il versante dell'ecologia, con il preciso intendimento di dare un contributo, anche se modesto, per una corretta impostazione del problema ecologico e per una sua «soluzione» o per un suo superamento.

Non che di problema ecologico se ne parli poco, perché, come ognuno può vedere nel quotidiano, oggi-giorno parole come: equilibrio naturale, agricoltura biologica, mucillagine ecc... sono entrate nell'uso comune. E tra queste troviamo le parole povere e quelle ricche ovvero quello che vengono pronunziate tremila volte al giorno e quelle che appaiono timidamente in qualche servizio giornalistico; al primo gruppo è certo da collocare la parola *mucillagine*, che ha fatto tremare gli operatori turistici di gran parte del nostro paese mentre al secondo gruppo appartiene l'espressione «equilibrio naturale».

Anche tra le parole c'è discriminazione! Le più importanti tra esse sono quelle che investono vasti settori economici e interessi per migliaia di miliardi; mentre, le meno importanti, al più, suscitano l'interesse di un ristretto gruppo di studiosi. Ma, come spesso accade, le cose povere a lungo andare, si presentano in tutta la loro enorme ricchezza.

E' il caso dell'acqua pura e casta di francescana memoria, che considerata da una certa economia moderna come un bene libero e a buon mercato, oggi si è rivelata per «accidente» un bene scarso, magari da imbottigliare alla fonte e distribuire a caro prezzo. E' il caso dell'aria, del bosco, della terra fertile, degli enormi ghiacciai in via di estinzione.

Il vero guaio è che fino a quando un problema ecologico non diventa problema economico sono pochi coloro disposti a parlarne. A questo punto si capisce come un'associazione di volontariato totalmente estranea al profitto può svolgere, almeno a livello locale, una efficacissima opera di sensibilizzazione che deve in primo luogo riguardare la chiarificazione delle parole usate ed «abusate» a tutti i livelli.

Però, bisogna stare attenti dagli attacchi dei «positivi» che richiedono interventi urgenti in termini di quattrini, opportunamente rastrelate con le tasse «ecologiche», di impianti di depurazione, di energie alternative, di tecniche anti-inquinanti e che guardano di brutto coloro che passano il loro tempo a discutere e soprattutto a capire i problemi.

Di questi uomini «positivi» se ne trovano ovunque ed inculcano alle popolazioni l'illusione che si possa fare di tutto, basta «inventare» la buona soluzione tecnica al problema. I tempi richiedono infatti attivismo e fede nella «scienza»; eventuali dubbi in merito al futuro dell'umanità vengono interpretati in senso reazionario ed anti progressista.

Invece essi sono sempre pronti nel prospettare i «miracoli» della nuova tecnologia e a indicare un futuro roseo prossimo venturo. E quando, per qualche causa «accidentale» si scopre il cadavere dietro la porta, la parola d'ordine è subito detta: questo è il prezzo che bisogna pagare al progresso, o si accetta il cadavere o si torna alle caverne! E così che, con frasi stupide e senza senso come queste si tira a campare. Ma non vi azzardate a chiedere cosa è il progresso, perché non vi sarà data mai alcuna risposta!

Purtroppo, a parlare di progresso continuo perenne ed illimitato sono proprio gli «intelligenti» del secolo, ovvero economisti di alto rango (ma non tutti gli economisti fortunatamente), scienziati di primordine (ma non tutti gli scienziati fortunatamente), giornalisti di grande talento (ma non tutti i giornalisti fortunatamente) e via di questo passo.

Ovvero coloro che con più facilità hanno accesso ai

mezzi di comunicazione. Sfortunatamente, malgrado tutta questa tecnica e tutta questa «scienza» le cose per noi vanno sempre peggio, se non mi sbaglio ad interpretare i segni dei tempi che sono carichi di messaggi non certo incoraggianti.

L'idea balorda che bisogna assolutamente combattere è quella del pensare che si possa arbitrariamente spostare, per poi pulire e tutto ritorna come prima: che si possa arbitrariamente consumare energia di qualsiasi tipo senza che questo non provochi un dissesto termico; che si possa drogare a piacere il terreno senza impoverirlo; che si possa mangiare a volontà senza morire di aterosclerosi.

Ma, quando si riflette ci si rende conto che tutto ciò è impossibile, e anzi si è già toccato il limite perché il dissesto termico è stato misurato, l'impoverimento dei terreni è cosa nota e le malattie del secolo avanzano con drammatica tangente. Tutto questo senza contare il terzo mondo, che deve soffrire senza sapere; che deve pagare per un delitto che non ha mai commesso, mentre proprio del terzo mondo avanza con drammatica certezza il collasso generale che forse inghiottirà tutti.

E vorrei un attimo spendere qualche frase a proposito di un eventuale ritorno alle caverne qualora si bloccasse questo «progresso». Se qualcuno pensa che le capacità di sopravvivenza dell'uomo di oggi siano più grandi di quelle dell'uomo delle caverne, certo commette un grosso errore. Basti pensare che, malgrado il problema ecologico abbia recentemente polarizzato l'opinione pubblica, non è stato ancora risolto quello di un eventuale conflitto atomico (sempre possibile) che sterminerebbe la razza umana.

Ed ancora, la particolare struttura a «grattacielo» delle nostre bellissime città, le rende più vulnerabili delle palafitte ad un eventuale terremoto catastrofico (sempre possibile). O per finire, la comparsa di un virus tipo «Aids», ma ancora più potente (sempre possibile) potrebbe sterminare interi continenti.

Dunque bisogna stare attenti a giudicare come inferiore l'uomo delle palafitte. Sicuramente, l'esperienza umana si arricchisce sempre di più di nuovi fatti empirici che gli permettono in principio di diventare più evoluto, ma il solo fatto che si è moderni non significa che si è superiori. Per esempio, la visione del mondo e del significato da attribuire alla scienza aveva raggiunto in Archimede pitagorico una tale levatura che difficilmente si riscontra tra i moderni.

E certo non citerò altri geni del passato perché allora la lista diverrebbe talmente lunga da fare arrischiare tutti i saggi di oggi. Mi si dirà che non bisogna considerare il singolo ma piuttosto l'uomo medio per avere l'idea del progresso. A parte il significato tutto da chiarire di «uomo medio», si vuol forse intendere che la massaia media odierna sia più evoluta di una massaia del passato? E, per quale ragione bisogna che sia così, forse per il semplice e banale fatto che la massaia odierna aziona dei congegni sofisticati per sbattere le uova senza capirne il motivo? Assolutamente no, e non può essere così!

Le conquiste tecniche diffuse e banalizzate non corrispondono ad un bisogno di progresso, ma ad una esigenza di mercato. Sarebbe troppo ingenuo pensare che gli scienziati di due mila anni fa dopo aver elaborato dottrine matematiche di somma altezza non avrebbero avuto i mezzi mentali per inventare un banale motore a vapore! Ma, si dà il caso che l'abbiano inventato e utilizzato solo a scopo di divertimento alla corte del re. Come possiamo constatare, ci sarebbero tanti bei concetti da capire e forse da riscoprire, e tutti importanti ed indispensabili se si è interessati alla soluzione del problema ecologico.

Per questo sembra opportuno che i volontari, anche in questo campo si facciano avanti per dare quell'esempio di sapienza che è loro eterna caratteristica.

Angelo Pagano
Ricercatore in Fisica
Responsabile di ecologia
alla «Misericordia»